



MARIA GIOVANNA BATTISTA DI SAVOIA NEMOURS - COME STARE BENE QUANDO LE COSE VANNO MALE

MARIA GIOVANNA BATTISTA DI SAVOIA NEMOURS - COME STARE BENE QUANDO LE COSE VANNO MALE

Claudio Zeni

1. Elisabetta & i segreti di Buckingham Palace
di Enrica Roddolo, Cairo Editore (? 16.00)
2. Le ossa parlano
di Antonio Manzini, Sellerio Editore Palermo (? 15.00)
3. Violeta
di Isabel Allende, Feltrinelli (? 20.00)
4. Le chiavi aromatiche
di Sandra Perini, Edizioni Il Punto d'Incontro (? 13.90)
5. L'equazione del cuore
di Maurizio de Giovanni, Mondadori (? 19.00)
6. Il principio di un mondo nuovo
di Mario Lodi, Solferino Libri (? 12.00)
7. Giorgio Vasari e la vita di Marcantonio Bolognese e d'altri intagliatori di stampe
a cura di Giovanni Maria Fara, Leo **S.Olschki** Editore (? 25.00)
8. Circe
di Madeline Miller, Marsilio (? 12.00)
9. La casa senza ricordi
di Donato Carrisi, Longanesi (? 22.00)
10. La quarta rivoluzione industriale
di Klaus Schwab, Franco Angeli (? 26.50)

LO SCAFFALE

MARIA GIOVANNA BATTISTA DI SAVOIA NEMOURS

a cura di Chiara Devoti, Leo **S.Olschki** Editore (? 60.00)

Il volume raccoglie una serie di saggi, e un ricco apparato iconografico, che mirano a porre nel giusto rilievo l'apporto della duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, seconda Madama Reale (vedova di Carlo Emanuele II), nella costruzione dello Stato, troppo di frequente relegato in secondo piano per le situazioni della reggenza, della femminilità e della rilevanza, anche a livello internazionale, dell'erede e successore Vittorio Amedeo II. A quell'epoca il Ducato di Savoia (a sua volta ancora ampiamente connotato dalle ripartizioni territoriali, amministrative e culturali) si preparava a una riorganizzazione completa che avrebbe condotto al passaggio a regno (prima di Sicilia e quindi rapidamente di Sardegna), avvenuto in effetti sotto il governo del figlio. Sfidando la fama oscura che nel corso dell'Ottocento è stata legata alle reggenti sabaude, e senza limitare l'indagine al già fecondo settore della ricostruzione di figure femminili esemplari, i saggi si prefiggono di documentare, con esteso ricorso a materiale d'archivio, l'accorta gestione, lo spirito imprenditoriale, l'ampiezza di commesse e financo la revisione patrimoniale operata da Maria Giovanna Battista, certo al centro anche di feste e celebrazioni, ma innanzitutto amministratrice capace della capitale, Torino, come dei territori affidati ed ella stessa effigie dello Stato.

COME STARE BENE QUANDO LE COSE VANNO MALE

di Gael Lindenfield, Edizioni Il Punto d'incontro (? 13.90)

La capacità di affrontare gli imprevisti della vita e di uscirne vincitori è qualcosa da non dare mai per scontato. Come stare bene quando le cose vanno male ci offre un'occasione unica: imparare a sviluppare questa capacità, per affrontare con forza qualunque reazione emotiva destabilizzante, identificandone la causa principale e scoprendo soluzioni pratiche facilmente applicabili.

Quando ci capita di far fronte a situazioni difficili, il nervosismo, la tensione e l'ansia possono far scattare risposte emozionali automatiche che si rivolgono contro di noi provocando insonnia, comportamenti autodistruttivi, scelte alimentari compulsive. Un senso di insicurezza può insinuarsi in qualsiasi momento e, in tempi di stress o dolore, le nostre difese emotive (coraggio, forza d'animo, perseveranza, obiettività) rischiano di crollare, facendoci sentire non all'altezza in tutte le sfere della vita.



Gael Lindenfield mette a disposizione la sua lunga e profonda esperienza e offre delle strategie assolutamente vincenti! Insegna a reinquadrare la situazione, a ridimensionare l'insicurezza e a ritrovare l'autostima per rialzarsi in piedi più forti di prima, più positivi e più sicuro di sé. Qualunque sia la causa dell'infelicità e del malessere (relazioni personali, famiglia, lavoro o anche un insieme di problematiche).

Come stare bene quando le cose vanno male offre strumenti efficaci per affrontare ogni difficoltà con energia e sicurezza, per risollevarsi e ritrovare la positività.

Indietro

Claudio Zeni

Claudio Zeni, laureato in Letterature e Lingue straniere è nel mondo del giornalismo dall'età di 18 anni. Appassionato di sport, enogastronomia e turismo collabora con media locali, nazionali ed internazionali di settore. Tra i principali riconoscimenti giornalistici assegnatigli si ricorda il premio nazionale Gennaro Paone consegnatogli a Roma dal direttore generale dell'Enit, il I.o premio giornalistico nazionale 'Strada del Vino del Recioto e di Gambellara', il I.o premio 'Primavera del prosecco', 'Amici della Chianina', 'Premio Tarlati', 'Scandiano', 'Sant'Angelo in Vado', 'Apicio', 'La bisaccia del tartufo', 'Burson'. Per quattro anni ha seguito l'Hong Kong Food Festival e per due ha coordinato la manifestazione nazionale Top of Golf finalizzata alla proclamazione del miglior ristorante della 'Wine Tour Cup' dell'Associazione 'Città del Vino'. Coordinatore della giuria e dei cuochi del concorso culinario 'Tartufo d'oro' di Gubbio'. Unitamente al Presidente dei Cuochi di Arezzo organizza il concorso 'Penne bruciate', giornalisti ai fornelli dove a vincere è il 'piatto peggiore'. Autore con Leone Cungi del libro 'Sport e società a Monte San Savino (Un secolo di storia sportiva e tradizioni sul borgo toscano).

LEGGI TUTTI I MIEI ARTICOLI

Contattami

Acconsento al Trattamento dei miei dati Personali nel rispetto del reg. 2016/679/UE e dichiaro di avere letto l'informativa sulla Privacy

Accetto di ricevere informazioni in merito a promozioni, news ed eventi relativi a questo sito in conformità al nuovo reg. 2016/679/UE sulla Privacy .

Invia